

**Mozione n. 145**

*presentata in data 24 settembre 2021*

ad iniziativa del Consigliere Ciccioli

**Vertenza Elica****L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**

Premesso che:

In data 31-03-2021 l'azienda Elica di Fabriano ha reso noti i contenuti del piano strategico 2021-2023 con i quali si prevedevano 409 esuberanti su 560 dipendenti complessivi del settore Cooking operativi nel comprensorio fabrianese, delocalizzazioni del 70% di produzioni dall'Italia verso la Polonia e la chiusura dello stabilimento produttivo di Cerreto D'Esi. Immediate sono state le proteste dei lavoratori affiancati dai rappresentanti sindacali e dalla Giunta Regionale nelle persone del Presidente e dell'assessore regionale con delega al Lavoro;

Grazie al buon lavoro del Presidente, che ha ricevuto prima singolarmente e poi insieme i rappresentanti di azienda e sindacati, riuscendo ad ottenere che il piano strategico fosse "sospeso" in vista dell'avvio di una trattativa da intavolare sia in sede locale che nazionale, al ministero dello Sviluppo economico, ribadendo come l'obiettivo perseguito dalla Regione Marche fosse orientato al mantenimento immutato della forza lavoro e delle produzioni nei nostri territori;

La trattativa sindacale in sede locale, conclusasi lo scorso primo settembre, ha portato a passi in avanti importanti, ma non ancora sufficienti, vale a dire il rientro di alcune produzioni di Alta gamma dalla Polonia nello stabilimento di Mergo, con il conseguente salvataggio di circa 145 posti di lavoro;

Tutto ciò premesso,

**IMPEGNA**

La Giunta regionale:

- 1) In vista dell'incontro in videoconferenza del tavolo di crisi nazionale convocato dal Mise per il prossimo primo ottobre alle 14, a confermare la disponibilità – manifestata fin dal primo momento – a mettere in campo tutte le risorse in termini di conoscenze, di relazioni istituzionali e finanziarie per cercare di risolvere questa difficile situazione;
- 2) Farsi da tramite con il Mise per individuare strumenti di natura economica e finanziaria in grado di salvaguardare i posti di lavoro e il mantenimento delle produzioni in Italia, nello specifico nei territori del fabrianese;
- 3) Porre in essere politiche attive per favorire il ricollocamento e la formazione di eventuali esuberanti.